

LA FLAI CGIL RIUNITA A PARMA: «Dallo spezzatino solo disoccupati»

Anche la Flai Cgil si unisce alle proteste già sollevate da Uil e Cisl sulla possibile divisione di Parmalat Italia dal resto del gruppo, possibilità adombrata dal Sole24Ore: le attività italiane di Parmalat di proprietà italiana e quelle estere alla Lactalis. «Siamo assolutamente contrari ad una ipotesi di spezzatino», afferma il segretario nazionale della Flai-Cgil Mauro Macchiesi e il coordinamento delle Rsu Flai del gruppo riunito ieri a Parma. «Senza le attività estere – continua Macchiesi – la Parmalat diventerebbe una semplice società commerciale e non avrebbe alcuna ragione di esistere. Basti pensare ai dati fortemente negativi che l'azienda ha registrato in Italia nell'ultimo anno, con un calo sensibile sia in termini di latte venduto che di fatturato. Tale ipotesi è ancora più incomprensibile se si pensa che le industrie italiane, soprattutto quelle alimentari, hanno nell'export e nei mercati esteri il loro punto di forza. Lo spezzettamento dell'attuale assetto non produrrebbe che la perdita di migliaia di posti di lavoro».